REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Elezioni comunali **2014**

Esempi di attribuzione dei seggi

14

Esempi di attribuzione dei seggi

Al fine di chiarire il funzionamento dei meccanismi previsti per l'attribuzione dei seggi e l'ordine delle relative operazioni, vengono presentati due esempi di attribuzione dei seggi:

- il primo esempio riguarda l'attribuzione dei seggi nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti;
- il secondo è relativo ai comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti ed è a sua volta diviso in due parti. Nella prima parte viene considerato il caso in cui il Sindaco è eletto al primo turno, mentre la seconda riguarda il caso di elezione del Sindaco al ballottaggio.

Per rendere più semplice la lettura e la comprensione degli esempi, si forniscono alcune definizioni di termini ed istituti relativi alle operazioni di attribuzione dei seggi.

Glossario

Collegamento:
Ciascun candidato alla carica di Sindaco è collegato con una o più liste di candidati alla carica di consigliere.

Gruppo di liste:
Le liste contraddistinte da contrassegni diversi collegate allo stesso candidato alla carica di Sindaco.

Cifra elettorale:
La cifra elettorale di lista è data dalla somma dei voti validi ottenuti dalla lista nelle singole sezioni elettorali del comune.
La cifra elettorale del gruppo di liste è data dalla somma delle cifre elettorali delle liste che compongono il gruppo.

Cifra individuale:
La cifra individuale di ciascun candidato alla carica di consigliere comunale è costituita dalla somma dei voti di preferenza ottenuti dal candidato nelle singole sezioni elettorali del comune.

Metodo d'Hondt:
È uno dei metodi matematici (formule elettorali) utilizzati nei sistemi di tipo proporzionale per attribuire i seggi alle liste. In base a questo metodo si dividono i voti di ciascuna lista per una serie di coefficienti lunga fino al numero di seggi da assegnare e si assegnano quindi i seggi alle liste in base ai risultati in ordine decrescente, fino ad esaurimento dei seggi da assegnare. Nella tabella seguente viene rappresentato un esempio di attribuzione di 8 seggi con il metodo d'Hondt.

Esempio assegnazione di 8 seggi

Voti ricevuti	Partito A 10.000		Partito B 6.000		Partito C 1.500	
Diviso per:	**Numero massimo**	**Seggi**	**Numero massimo**	**Seggi**	**Numero massimo**	**Seggi**
1	10.000	(1)	6.000	(2)	1.500	
2	5.000	(3)	3.000	(5)	750	
3	3.333	(4)	2.000	(8)	500	
4	2.500	(6)	1.500		375	
5	2.000	(7)	1.200		300	
6	1.667		1.000		250	
7	1.429		857		214	
8	1.250		750		188	
Seggi assegnati		**5**		**3**		**0**

Ballottaggio:
È il secondo turno di votazione al quale si ricorre, nei comuni sopra i 15.000 abitanti, quando nel primo turno nessuno dei candidati alla carica di Sindaco ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti. Il ballottaggio consiste in una nuova elezione alla quale partecipano i due candidati che al primo turno hanno ottenuto il maggior numero di voti.
Nel ballottaggio restano fermi i collegamenti dichiarati nel primo turno; i candidati ammessi al ballottaggio possono dichiarare nuovi collegamenti con ulteriori liste.

Premio di maggioranza:
Il numero di seggi attribuiti per legge alla lista o al gruppo di liste collegate al candidato eletto Sindaco.
Nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti il premio viene sempre attribuito con le seguenti modalità: 2/3 dei seggi nei comuni sino a 3.000 abitanti; 60 per cento dei seggi negli altri comuni. Diversamente, nei comuni con popolazione superiore il premio è eventuale. Infatti nel primo turno viene attribuito: 1) se la lista collegata al Sindaco vincente non ha già raggiunto o superato la quota-seggi del premio con la sola ripartizione proporzionale; 2) ha, inoltre, ottenuto almeno il 40 per cento dei voti; 3) e nessun altra lista ha superato il 50 per cento dei voti validi.
Nel ballottaggio il premio viene attribuito: 1) se la lista o il gruppo collegato al Sindaco vincente non ha già raggiunto la quota-seggi del premio con la sola ripartizione proporzionale; 2) e nessun altra lista o gruppo di liste ha superato al primo turno il 50 per cento dei voti validi.

Seggio riservato ai candidati sindaci risultati non eletti:
È il seggio di consigliere attribuito ai candidati non eletti alla carica di Sindaco, collegati ad una lista che abbia ottenuto almeno un seggio. Se il candidato Sindaco non eletto è collegato ad un gruppo o ad una coalizione, il seggio di consigliere viene detratto da quelli complessivamente attribuiti al gruppo o alla coalizione.

1 Esempio di attribuzione dei seggi nei comuni sino a 15.000 abitanti

Cenni sul sistema elettorale

Viene proclamato eletto Sindaco il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti. [1]

Nei comuni sino a 3.000 abitanti, alla lista o al gruppo di liste collegate al candidato proclamato Sindaco vengono attribuiti i due terzi dei seggi assegnati al consiglio comunale. Nei comuni con popolazione da 3.001 a 15.000 abitanti, alla lista o al gruppo di liste collegate al candidato proclamato Sindaco viene attribuito il 60 per cento dei seggi assegnati al consiglio comunale, con arrotondamento all'unità superiore. [2]

Il restante numero di seggi assegnati al consiglio comunale è attribuito alle altre liste e agli altri gruppi di liste, in proporzione alle rispettive cifre elettorali utilizzando il metodo d'Hondt. [3]

Comuni:	Numero consiglieri	Numero consiglieri	
		maggioranza	minoranza
sino a 3.000 abitanti	12	**8**	**4**
da 3.001 a 10.000 abitanti	16	**10**	**6**
da 10.001 a 15.000 abitanti	20	**12**	**8**

I seggi spettanti a un gruppo di liste vengono ripartiti tra le liste che compongono il gruppo in proporzione alle rispettive cifre elettorali, anche in questo caso utilizzando il metodo d'Hondt. [4] Per i gruppi di liste collegate ai candidati alla carica di sindaco risultati non eletti, le operazioni di riparto dei seggi nell'ambito del gruppo sono effettuate dopo aver detratto dal numero di seggi complessivamente attribuito al gruppo il seggio spettante al candidato sindaco. [5]

L'esempio

L'esempio si riferisce ad un **comune con popolazione tra 3.001 e 10.000** abitanti e con un Consiglio comunale al quale sono assegnati **16 seggi di consigliere**.

Il caso ipotizzato prevede:

1) 3 candidati alla carica di Sindaco (**A**, **B** e **C**);
2) un gruppo di liste collegate al candidato **A**, comprendente le liste 1 e 2;
3) un gruppo di liste collegate al candidato **B**, comprendente le liste 3 e 4;
4) una lista (5) collegata al candidato **C**.

[1] Articolo 13, comma 1, della legge regionale 19/2013.
[2] Articolo 13, comma 2, della legge regionale 19/2013.
[3] Articolo 13, comma 2, della legge regionale 19/2013.
[4] Articolo 13, comma 3, della legge regionale 19/2013.
[5] Articolo 13, comma 4, della legge regionale 19/2013.

Proclamazione alla carica di Sindaco

La prima operazione consiste nel sommare i voti validi ottenuti dai candidati alla carica di Sindaco in tutte le sezioni elettorali del comune.

Successivamente i candidati vengono disposti in una graduatoria in ordine decrescente di cifra elettorale.

Supponiamo che la graduatoria dia il seguente risultato:

n. d'ordine	NOME E COGNOME dei candidati alla carica di sindaco	totale voti validi
1	A	4.350
2	B	1.230
3	C	970

Il candidato **A** ha ottenuto il maggior numero di voti validi e viene quindi proclamato eletto Sindaco.

Attribuzione dei seggi

Anche in questo caso la prima operazione consiste nel sommare i voti validi ottenuti dalle liste in tutte le sezioni elettorali del comune. Supponiamo che il risultato sia il seguente:

CANDIDATO SINDACO	LISTE COLLEGATE	cifra elettorale
A	1	**1.850**
	2	**2.250**
	→ → → → → **Cifra elettorale complessiva del gruppo di liste**	**4.100**

CANDIDATO SINDACO	LISTE COLLEGATE	cifra elettorale
B	3	**550**
	4	**600**
	→ → → → → **Cifra elettorale complessiva del gruppo di liste**	**1.150**

CANDIDATO SINDACO	LISTA COLLEGATA	cifra elettorale
C	5	**930**

A questo punto si procede nel modo seguente:

- 10 seggi (il 60 per cento di 16 con arrotondamento all'unità superiore) sono attribuiti al gruppo di liste (liste 1 e 2) collegate al candidato **A**, proclamato Sindaco;
- i restanti seggi (in questo caso 6 seggi) sono attribuiti alle altre liste, collegate ai candidati **B** e **C**.

Va ricordato che, nel caso di un comune con popolazione sino a 3.000 abitanti, alla lista o al gruppo di liste collegate al candidato proclamato Sindaco sono attribuiti i 2/3 dei seggi del Consiglio, ossia 8 seggi sui 12 complessivamente assegnati al Consiglio.

Ripartizione dei 10 seggi nell'ambito del gruppo di liste collegate al candidato eletto Sindaco

Poiché il candidato **A** è collegato con due liste, i 10 seggi spettanti complessivamente alla maggioranza devono essere ripartiti tra le due liste.

Per effettuare tale ripartizione viene utilizzato il metodo d'Hondt: le cifre elettorali di entrambe le liste vengono divise successivamente per 1, 2, 3 sino a 10; tra i quozienti così ottenuti si individuano i 10 più alti; ciascuna lista ottiene tanti seggi quanti sono, tra quelli individuati, i rispettivi quozienti.

Nella tabella sono evidenziati in rosso i quozienti utili ai fini dell'attribuzione dei seggi.

Liste	**1**	**2**
Cifre elettorali	**1.850**	**2.250**
divise per:		
1	1.850	2.250
2	925	1.125
3	616,66	750
4	462,50	562,50
5	370	450
6	308,33	375
7	264,28	321,42
8	231,25	281,25
9	205,55	250
10	185	225
Seggi	**4**	**6**

Attribuzione dei restanti seggi (6 seggi) alle altre liste

Nel nostro esempio, i restanti 6 seggi spettanti complessivamente alle liste di minoranza devono essere in primo luogo ripartiti tra il gruppo di liste (liste 3 e 4) collegate al candidato **B** e la lista (lista 5) collegata al candidato **C**.

Anche per effettuare questa ripartizione viene utilizzato il metodo d'Hondt. In questo caso le cifre elettorali da dividere (fino a 6) sono costituite rispettivamente dalla cifra elettorale del gruppo di liste formato dalle liste 3 e 4 e dalla cifra elettorale della lista 5.

Gruppi di liste e/o Liste	3-4	5
Cifre elettorali	**1.150** (550+600)	**930**
divise per:		
1	1.150	930
2	575	465
3	383,33	310
4	287,50	232,50
5	230	186
6	191,66	155
Seggi	**3**	**3**

3 seggi spettano al gruppo di liste collegate al candidato **B** e devono quindi essere ripartiti (sempre utilizzando il metodo d'Hondt) tra le liste 3 e 4, che compongono il gruppo. Tuttavia, dato che uno dei 3 seggi di consigliere spettanti al gruppo deve essere riservato al candidato **B**, quale candidato sindaco risultato non eletto, in realtà vengono ripartiti nell'ambito del gruppo 2 seggi anziché 3.

Liste	3	4
Cifre elettorali	**550**	**600**
divise per:		
1	550	600
2	275	300
Seggi	**1**	**1**

Risultato

Il risultato delle operazioni effettuate è il seguente:

Candidato eletto Sindaco: A		
Liste collegate	**Seggi**	**Totale seggi**
1	4	10
2	6	
Candidato sindaco eletto consigliere: B		
Liste collegate	**Seggi**	**Totale seggi**
3	1	3 (2 alle liste + il seggio di consigliere riservato al candidato sindaco non eletto)
4	1	
Candidato sindaco eletto consigliere: C		
Lista collegata	**Seggi**	**Totale seggi**
5	2	3 (2 alla lista + il seggio di consigliere riservato al candidato sindaco non eletto)
	Totale Seggi	16

Dopo aver determinato quanti seggi spettano a ciascuna lista non resta che proclamare gli eletti alla carica di consigliere seguendo l'ordine delle rispettive graduatorie.

2 Esempio di attribuzione dei seggi nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti

Cenni sul sistema elettorale

Viene proclamato eletto Sindaco al primo turno il candidato che ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti. [6]

I seggi assegnati al consiglio comunale vengono ripartiti tra le liste e i gruppi di liste, in proporzione alle rispettive cifre elettorali utilizzando il metodo d'Hondt. [7] Determinato in questo modo il numero di seggi spettanti proporzionalmente a ciascuna lista e a ciascun gruppo di liste, possono verificarsi due situazioni alternative: [8]

– il premio di maggioranza non deve essere attribuito e pertanto i seggi restano attribuiti così come risulta a seguito del riparto proporzionale. Ciò si verifica quando la lista o il gruppo di liste collegate al candidato proclamato Sindaco hanno ottenuto un numero di seggi pari o superiore al 60 per cento dei seggi, oppure quando non hanno raggiunto tale quota di seggi e non hanno ottenuto almeno il 40 per cento dei voti o, infine, quando non hanno già conseguito almeno il 60 per cento dei seggi e hanno ottenuto almeno il 40 per cento dei voti, ma un'altra lista ha superato il 50 per cento dei voti validi. Nel ballottaggio, il premio di maggioranza non viene attribuito quando la lista o il gruppo di liste collegate al candidato proclamato Sindaco hanno ottenuto un numero di seggi pari o superiore al 60 per cento oppure quando non hanno raggiunto tale quota di seggi e un'altra lista ha superato al primo turno il 50 per cento dei voti validi;
– il premio di maggioranza deve essere attribuito e pertanto si procede ad un nuovo riparto dei seggi, attribuendo alla lista o al gruppo di liste collegate al candidato proclamato Sindaco il 60 per cento dei seggi, e ripartendo il restante 40 per cento dei seggi tra le altre liste e gruppi di liste, in proporzione alle rispettive cifre elettorali utilizzando il metodo d'Hondt. Questa situazione si verifica quando sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni: la lista o il gruppo di liste collegate al candidato proclamato Sindaco non hanno già conseguito, per effetto del riparto proporzionale dei seggi, un numero di seggi almeno pari al 60 per cento dei seggi, hanno inoltre ottenuto almeno il 40 per cento dei voti e, infine, nessun'altra lista ha superato il 50 per cento dei voti. Nel ballottaggio il premio di maggioranza viene attribuito quando la lista o il gruppo di liste collegate al candidato proclamato Sindaco non hanno già conseguito, per effetto del riparto proporzionale dei seggi, un numero di seggi almeno pari al 60 per cento e nessun'altra lista ha superato al primo turno il 50 per cento dei voti validi.

I seggi spettanti a un gruppo di liste vengono ripartiti tra le liste che compongono il gruppo in proporzione alle rispettive cifre elettorali, anche in questo caso utilizzando il metodo d'Hondt. Per i gruppi di liste collegate ai candidati alla carica di Sindaco risultati non eletti, le operazioni di riparto dei seggi nell'ambito del gruppo sono effettuate dopo aver detratto dal numero di seggi complessivamente attribuito al gruppo il seggio spettante al candidato sindaco. [9]

[6] Articolo 15, comma 1, della legge regionale 19/2013.
[7] Articolo 15, comma 3, della legge regionale 19/2013.
[8] Articolo 15, comma 4, della legge regionale 19/2013.
[9] Articolo 15, comma 6, della legge regionale 19/2013.

Se nessun candidato alla carica di Sindaco ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, si procede ad un secondo turno elettorale (**ballottaggio**) al quale partecipano i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti. [10]

Nel ballottaggio, viene proclamato eletto Sindaco il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti. [11] Le operazioni di attribuzione dei seggi sono analoghe a quelle del primo turno. Nel ballottaggio, tuttavia, bisogna tener conto dei collegamenti con ulteriori liste eventualmente dichiarati dai due candidati alla carica di Sindaco.

L'esempio

L'esempio si riferisce ad un **comune con popolazione tra 15.001 e 30.000** abitanti e con un Consiglio comunale al quale sono assegnati **24 seggi di consigliere**.

I due casi ipotizzati prevedono:

1° caso: Sindaco eletto al primo turno

1) 4 candidati alla carica di Sindaco (**A**, **B**, **C** e **D**);
2) un gruppo di liste collegate al candidato **A**, comprendente le liste 1 e 2;
3) un gruppo di liste collegate al candidato **B**, comprendente le liste 3 e 4;
4) una lista (5) collegata al candidato **C**;
5) una lista (6) collegata al candidato **D**.

2° caso: Sindaco eletto al ballottaggio

Primo turno

1) 4 candidati alla carica di Sindaco (**A**, **B**, **C** e **D**);
2) un gruppo di liste collegate al candidato **A**, comprendente le liste 1 e 2;
3) un gruppo di liste collegate al candidato **B**, comprendente le liste 3 e 4;
4) un gruppo di liste collegate al candidato **C**, comprendente le liste 5 e 6;
5) una lista (7) collegata al candidato **D**.

Ballottaggio (con ulteriori collegamenti)

Le liste 5 e 7 si collegano con i due candidati ammessi al ballottaggio, mentre la lista 6 non effettua nuovi collegamenti e rimane collegata come al primo turno con il candidato **C**, non ammesso al ballottaggio.

[10] Articolo 16, comma 1, della legge regionale 19/2013.

[11] Articolo 15, comma 1, della legge regionale 19/2013.

1° caso: Sindaco eletto al primo turno – Proclamazione del Sindaco

Dopo aver sommato i voti validi ottenuti dai candidati alla carica di Sindaco in tutte le sezioni elettorali del comune, i candidati vengono disposti in una graduatoria in ordine decrescente di cifra elettorale. Supponiamo che la graduatoria dia il seguente risultato:

n. d'ordine	NOME E COGNOME dei candidati alla carica di sindaco	totale voti validi
1	A	11.500
2	B	6.300
3	C	3.050
4	D	1.400
	Totale voti	22.250

Il candidato **A**, con 11.500 voti su un totale di 22.250, ha ottenuto più della maggioranza assoluta dei voti (metà più uno) e viene quindi proclamato eletto Sindaco.

Attribuzione dei seggi

La prima operazione consiste nel sommare i voti validi ottenuti dalle liste in tutte le sezioni elettorali del comune. Supponiamo che il risultato sia il seguente:

CANDIDATO SINDACO	LISTE COLLEGATE	cifra elettorale
A	1	**6.850**
	2	**4.250**
	→ → → → → **Cifra elettorale complessiva del gruppo di liste**	**11.100**

CANDIDATO SINDACO	LISTE COLLEGATE	cifra elettorale
B	3	**2.600**
	4	**3.100**
	→ → → → → **Cifra elettorale complessiva del gruppo di liste**	**5.700**

CANDIDATO SINDACO	LISTA COLLEGATA	cifra elettorale
C	5	**2.950**

CANDIDATO SINDACO	LISTA COLLEGATA	cifra elettorale
D	6	**1.300**

Riparto proporzionale

Si procede quindi al riparto proporzionale dei 24 seggi assegnati al Consiglio comunale tra le liste e i gruppi di liste.

Per effettuare tale ripartizione viene utilizzato il metodo d'Hondt: le cifre elettorali delle liste e dei gruppi di liste vengono divise successivamente per 1, 2, 3 sino a 24; tra i quozienti così ottenuti si individuano i 24 più alti; ciascuna lista e ciascun gruppo di liste ottiene tanti seggi quanti sono, tra quelli individuati, i rispettivi quozienti.

Nella tabella sono evidenziati in rosso i quozienti utili ai fini dell'attribuzione dei seggi.

Gruppi di liste e/o Liste	**1-2**	**3-4**	**5**	**6**
Cifre elettorali	**11.100**	**5.700**	**2.950**	**1.300**
divise per:				
1	11.100	5.700	2.950	1.300
2	5.550	2.850	1.475	650
3	3.700	1.900	983,33	433,33
4	2.775	1.425	737,50	325
5	2.220	1.140	590	260
6	1.850	950	491,66	216,66
7	1.585,71	814,28	421,42	185,71
8	1.387,50	712,50	368,75	162,50
9	1.233,33	633,33	327,77	144,44
10	1.100	570	295	130
11	1.009,09	518,18	268,18	118,18
12	925	475	245,83	108,33
13	853,84	438,46	226,92	100
14	792,85	407,14	210,71	92,85
15	740	380	196,66	86,66
16	693,75	356,25	184,37	81,25
17	652,94	335,29	173,52	76,47
18	616,66	316,66	163,88	72,22
19	584,21	300	155,26	68,42
20	555	285	147,50	65
21	528,57	271,42	140,47	61,90
22	504,54	259,09	134,09	59,09
23	482,60	247,82	128,26	56,52
24	462,50	237,50	122,91	54,16
Seggi	**13**	**7**	**3**	**1**

Deve essere attribuito il premio di maggioranza?

A questo punto, dato che il gruppo di liste (liste 1 e 2) collegate al candidato **A**, eletto Sindaco, ha ottenuto meno di 14 seggi (ossia meno del 60 per cento di 24 arrotondato all'unità superiore), si deve verificare se sussistono gli altri presupposti per poter attribuire a tale gruppo i 14 seggi quale premio di maggioranza. Nel nostro caso questi presupposti sussistono in quanto:

– il gruppo di liste collegate al candidato eletto Sindaco ha ottenuto più del 40 per cento del totale dei voti conseguiti da tutte le liste (infatti ha ottenuto 11.100 voti, più di 8.450 che rappresenta il 40 per cento di 21.050 che è il totale dei voti delle liste);

– nessun'altra lista o gruppo di liste ha superato il 50 per cento del totale dei voti conseguiti da tutte le liste.

Attribuzione del premio di maggioranza al gruppo di liste collegate al candidato eletto Sindaco e riparto dei 14 seggi nell'ambito del gruppo

Pertanto, al gruppo di liste (liste 1 e 2) collegate al candidato eletto Sindaco vengono attribuiti 14 seggi. Trattandosi di un gruppo di liste, i 14 seggi devono essere ripartiti tra le liste che compongono il gruppo.

Anche per effettuare questa ripartizione viene utilizzato il metodo d'Hondt, dividendo la cifra elettorale della lista 1 e la cifra elettorale della lista 2 fino a 14.

Nella tabella sono evidenziati in rosso i quozienti utili ai fini dell'attribuzione dei seggi.

Liste	**1**	**2**
Cifre elettorali	**6.850**	**4.250**
divise per:		
1	6.850	4.250
2	3.425	2.125
3	2.283,33	1.416,66
4	1.712,50	1.062,50
5	1.370	850
6	1.141,66	708,33
7	978,57	607,14
8	856,25	531,25
9	761,11	472,22
10	685	425
11	622,72	386,36
12	570,83	354,16
13	526,92	326,92
14	489,28	303,57
Seggi	**9**	**5**

Attribuzione dei restanti seggi (10 seggi) alle altre liste e gruppi di liste

Nel nostro esempio, i restanti 10 seggi spettanti complessivamente alle liste di minoranza devono essere in primo luogo ripartiti tra il gruppo di liste (liste 3 e 4) collegate al candidato **B**, la lista (lista 5) collegata al candidato **C** e la lista (lista 6) collegata al candidato **D**.

Anche per effettuare questa ripartizione viene utilizzato il metodo d'Hondt. In questo caso le cifre elettorali da dividere (fino a 10) sono costituite rispettivamente dalla cifra elettorale del gruppo di liste formato dalle liste 3 e 4 e dalle cifre elettorali della lista 5 e della lista 6.

Gruppi di liste e/o Liste	**3-4**	**5**	**6**
Cifre elettorali	**5.700**	**2.950**	**1.300**
divise per:			
1	5.700	2.950	1.300
2	2.850	1.475	650
3	1.900	983,33	433,33
4	1.425	737,50	325
5	1.140	590	260
6	950	491,66	216,66
7	814,28	421,42	185,71
8	712,50	368,75	162,50
9	633,33	327,77	144,44
10	570	295	130
Seggi	**6**	**3**	**1**

6 seggi spettano al gruppo di liste collegate al candidato **B** e devono quindi essere ripartiti (sempre utilizzando il metodo d'Hondt) tra le liste 3 e 4, che compongono il gruppo. Tuttavia, dato che uno dei 6 seggi di consigliere spettanti al gruppo deve essere riservato al candidato **B**, quale candidato sindaco risultato non eletto, in realtà vengono ripartiti nell'ambito del gruppo 5 seggi anziché 6.

Liste	**3**	**4**
Cifre elettorali	**2.600**	**3.100**
divise per:		
1	2.600	3.100
2	1.300	1.550
3	866,66	1.033,33
4	650	775
5	520	620
Seggi	**2**	**3**

Risultato

Il risultato delle operazioni effettuate è il seguente:

Candidato eletto Sindaco: A		
Liste collegate	**Seggi**	**Totale seggi**
1	9	14
2	5	
Candidato sindaco eletto consigliere: B		
Liste collegate	**Seggi**	**Totale seggi**
3	2	6 (5 alle liste + il seggio di consigliere riservato al candidato sindaco non eletto)
4	3	
Candidato sindaco eletto consigliere: C		
Lista collegata	**Seggi**	**Totale seggi**
5	2	3 (2 alla lista + il seggio di consigliere riservato al candidato sindaco non eletto)
Candidato sindaco eletto consigliere: D		
Lista collegata	**Seggi**	**Totale seggi**
6	0	1 (seggio di consigliere riservato al candidato sindaco non eletto)
	Totale Seggi	24

Dopo aver determinato quanti seggi spettano a ciascuna lista non resta che proclamare gli eletti alla carica di consigliere seguendo l'ordine delle rispettive graduatorie.

2° caso: Sindaco eletto al ballottaggio

Si ricorda che il caso ipotizzato prevede:

Primo turno

1) 4 candidati alla carica di Sindaco (**A**, **B**, **C** e **D**);
2) un gruppo di liste collegate al candidato **A**, comprendente le liste 1 e 2;
3) un gruppo di liste collegate al candidato **B**, comprendente le liste 3 e 4;
4) un gruppo di liste collegate al candidato **C**, comprendente le liste 5 e 6;
5) una lista (7) collegata al candidato **D**.

Ballottaggio (con ulteriori collegamenti)

Le liste **5** e **7** si collegano con i due candidati ammessi al ballottaggio, mentre la lista **6** non effettua nuovi collegamenti e rimane collegata come al primo turno con il candidato **C**, non ammesso al ballottaggio.

Risultati del primo turno

Dopo aver sommato i voti validi ottenuti dai candidati alla carica di Sindaco in tutte le sezioni elettorali del comune, i candidati vengono disposti in una graduatoria in ordine decrescente di cifra elettorale. Supponiamo che la graduatoria dia il seguente risultato:

n. d'ordine	NOME E COGNOME dei candidati alla carica di sindaco	totale voti validi
1	A	10.500
2	B	7.300
3	C	3.050
4	D	1.400
	Totale voti	22.250

Nessun candidato alla carica di Sindaco ha ottenuto la maggioranza assoluta (metà più uno) dei voti. Si deve quindi procedere al ballottaggio, al quale sono ammessi i candidati **A** e **B**, che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Voti delle liste

Si determina il totale dei voti validi ottenuti dalle liste in tutte le sezioni elettorali del comune (va ricordato che nel ballottaggio si vota solo per il Sindaco e pertanto i voti di lista restano quelli del primo turno). Supponiamo che il risultato sia il seguente:

SINDACO	LISTE COLLEGATE	Cifra elettorale
A	1	6.150
	2	4.150
	➔ ➔ ➔ ➔ ➔ Cifra elettorale complessiva del gruppo di liste	10.300

SINDACO	LISTE COLLEGATE	Cifra elettorale
B	3	3.600
	4	3.100
	➔ ➔ ➔ ➔ ➔ Cifra elettorale complessiva del gruppo di liste	6.700

SINDACO	LISTE COLLEGATE	Cifra elettorale
C	5	1.100
	6	1.600
	➔ ➔ ➔ ➔ ➔ Cifra elettorale complessiva del gruppo di liste	2.700

SINDACO	LISTA COLLEGATA	Cifra elettorale
D	7	1.300

Operazioni del ballottaggio – Proclamazione del Sindaco

Nel ballottaggio, dopo aver sommato i voti validi ottenuti dai due candidati alla carica di Sindaco in tutte le sezioni elettorali del comune, la situazione ipotizzata è la seguente:

n. d'ordine	NOME E COGNOME dei candidati alla carica di sindaco	totale voti validi
1	A	11.500
2	B	8.500

Il candidato **A** ha ottenuto il maggior numero di voti validi e viene quindi proclamato eletto Sindaco.

Attribuzione dei seggi

Riparto proporzionale

Si procede quindi al riparto proporzionale dei 24 seggi assegnati al Consiglio comunale tra le liste collegate nel secondo turno ai due candidati che hanno partecipato al ballottaggio e le altre liste e gruppi di liste. Nell'esempio, tenuto conto dei collegamenti effettuati in occasione del ballottaggio, la ripartizione si effettua tra le seguenti liste e gruppi di liste:

CANDIDATO ELETTO AL BALLOTTAGGIO	LISTE GIA' COLLEGATE AL PRIMO TURNO	LISTE COLLEGATE AL BALLOTTAGGIO	cifra elettorale
A	1		**6.150**
	2		**4.150**
		7	**1.300**
	→ → → → → **Cifra elettorale complessiva del gruppo di liste**		**11.600**

CANDIDATO NON ELETTO AL BALLOTTAGGIO	LISTE GIA' COLLEGATE AL PRIMO TURNO	LISTE COLLEGATE AL BALLOTTAGGIO	cifra elettorale
B	3		**3.600**
	4		**3.100**
		5	**1.100**
	→ → → → → **Cifra elettorale complessiva del gruppo di liste**		**7.800**

CANDIDATO NON AMMESSO AL BALLOTTAGGIO	LISTA COLLEGATA	cifra elettorale
C	6	**1.600**

Per effettuare il riparto proporzionale viene utilizzato il metodo d'Hondt: le cifre elettorali delle liste e dei gruppi di liste vengono divise successivamente per 1, 2, 3 sino a 24; tra i quozienti così ottenuti si individuano i 24 più alti; ciascuna lista e ciascun gruppo di liste ottiene tanti seggi quanti sono, tra quelli individuati, i rispettivi quozienti.

Nella tabella sono evidenziati in rosso i quozienti utili ai fini dell'attribuzione dei seggi.

Gruppi di liste e/o Liste	1-2-7	3-4-5	6
Cifre elettorali	**11.600**	**7.800**	**1.600**
divise per:			
1	11.600	7.800	1.600
2	5.800	3.900	800
3	3.866,67	2.600	533,33
4	2.900	1.950	400
5	2.320	1.560	320
6	1.933,33	1.300	266,67
7	1.657,14	1.114,29	228,57
8	1.450	975	200
9	1.288,89	866,67	177,78
10	1.160	780	160
11	1.054,55	709,09	145,45
12	966,67	650	133,33
13	892,31	600	123,08
14	828,57	557,14	114,29
15	773,33	520	106,67
16	725	487,50	100
17	682,35	458,82	94,12
18	644,44	433,33	88,89
19	610,53	410,53	84,21
20	580	390	80
21	552,38	371,43	76,19
22	527,27	354,55	72,73
23	504,35	339,13	69,57
24	483,33	325	66,67
Seggi	**14**	**9**	**1**

Il premio di maggioranza non deve essere attribuito

Dato che il gruppo di liste (liste 1, 2 e 7) collegate al candidato **A**, eletto Sindaco, ha ottenuto 14 seggi (ossia il 60 per cento di 24 arrotondato all'unità superiore), non è necessario attribuire il premio di maggioranza e i seggi rimangono distribuiti così come risulta a seguito del riparto proporzionale.

Riparto dei seggi nell'ambito dei gruppi di liste

Pertanto, le operazioni proseguono ripartendo i 14 seggi spettanti al gruppo di liste collegate al candidato **A**, eletto Sindaco, tra le liste 1, 2 e 7, che compongono il gruppo.

Anche per effettuare questa ripartizione viene utilizzato il metodo d'Hondt.

Nella tabella sono evidenziati in rosso i quozienti utili ai fini dell'attribuzione dei seggi.

Liste	**1**	**2**	**7**
Cifre elettorali	**6.150**	**4.150**	**1.300**
divise per:			
1	6.150	4.150	1.300
2	3.075	2.075	650
3	2050	1.383,33	433,33
4	1.537,50	1.037,50	325
5	1.230	830	260
6	1.025	691,67	216,67
7	878,57	592,86	185,71
8	768,75	518,75	162,50
9	683,33	461,11	144,44
10	615	415	130
11	559,09	377,27	118,18
12	512,50	345,83	108,33
13	473,08	319,23	100
14	439,29	296,43	92,86
Seggi	**8**	**5**	**1**

1 seggio spetta alla lista 7 che al primo turno era collegata al candidato **D**, non ammesso al ballottaggio. Il seggio spettante al candidato **D**, quale candidato Sindaco risultato non eletto, va detratto dai seggi attribuiti solo alla lista 7, con cui lo stesso era collegato nel primo turno. Pertanto in questo caso l'unico seggio spettante alla lista 7 è attribuito al candidato **D**.

Successivamente, con le stesse modalità, si effettua il riparto dei 9 seggi spettanti al gruppo di liste collegate al candidato **B**, ammesso al ballottaggio e non risultato eletto, tra le liste 3, 4 e 5, che compongono il gruppo.

Liste	**3**	**4**	**5**
Cifre elettorali	**3.600**	**3.100**	**1.100**
divise per:			
1	3.600	3.100	1.100
2	1.800	1.550	550
3	1.200	1.033,33	366,67
4	900	775	275
5	720	620	220
6	600	516,67	183,33
7	514,29	442,86	157,14
8	450	387,50	137,50
9	400	344,44	122,22
Seggi	**4**	**4**	**1**

A questo punto devono essere individuati i seggi da attribuire ai due candidati alla carica di Sindaco non risultati eletti: il candidato **B**, ammesso al ballottaggio e risultato non eletto; e il candidato **C**, non ammesso al ballottaggio.

I seggi spettanti ai due candidati **B** e **C** vanno individuati tra quelli attribuiti con il quoziente più basso alle liste con cui gli stessi erano rispettivamente collegati nel primo turno, e pertanto:

– **B** (collegato nel primo turno con le liste 3 e 4) ottiene il seggio attribuito alla lista 4 con il quoziente 775;
– **C** (collegato nel primo turno con le liste 5 e 6) ottiene il seggio attribuito alla lista 5 con il quoziente 1.100. Infatti, la lista 6, che non ha effettuato collegamenti nel ballottaggio, ha ottenuto un seggio con il quoziente 1.600.

Risultato

Il risultato delle operazioni effettuate è il seguente:

Candidato eletto Sindaco: A		
Liste collegate	**Seggi**	**Totale seggi**
1	8	14 (13 alle liste + il seggio di consigliere riservato al candidato sindaco **D**, collegato nel primo turno con la lista 7)
2	5	
7	0	
Candidato sindaco eletto consigliere: B		
Liste collegate	**Seggi**	**Totale seggi**
3	4	8 (7 alle liste + il seggio di consigliere riservato al candidato sindaco non eletto)
4	3	
Candidato sindaco eletto consigliere: C		
Lista collegata	**Seggi**	**Totale seggi**
5	0	2 (1 alle liste + il seggio di consigliere riservato al candidato sindaco non eletto)
6	1	
	Tot. Seggi	24

Dopo aver determinato quanti seggi spettano a ciascuna lista non resta che proclamare gli eletti alla carica di consigliere seguendo l'ordine delle rispettive graduatorie.